Autovelox in Italia: oltre 11.000 censiti, ma solo 1.000 davvero omologati

Data: 2 gennaio 2026 | Autore: Redazione



Autovelox in Italia: solo una minima parte è davvero omologata

Dal censimento del Mit emerge un quadro critico: migliaia di dispositivi irregolari e rischio ricorsi

La questione **autovelox** torna al centro del dibattito nazionale. Il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Mit)**ha avviato un censimento ufficiale dei dispositivi di controllo della velocità presenti sulle strade italiane, facendo emergere numeri che sollevano interrogativi importanti sulla **legittimità delle sanzioni** e sulla **trasparenza del sistema**.

Il censimento del Mit: i numeri degli autovelox in Italia

Secondo i dati resi noti dal Mit, sul territorio nazionale risultano **circa 11.000 autovelox** informalmente rilevati. Tuttavia, solo **3.800 dispositivi** sono stati effettivamente registrati sulla **piattaforma telematica ministeriale**, attiva dalla fine di settembre.

Ancora più significativo è il dato relativo all'**omologazione**:

• appena **poco più di 1.000 autovelox** risultano **automaticamente conformi ai requisiti di omologazione** previsti dal nuovo decreto in fase di adozione;
• la percentuale di dispositivi realmente a norma scende così **sotto il 10%** del totale stimato.

Obbligo di registrazione e stop agli autovelox irregolari

Dall'inizio dello scorso autunno, **Comuni e amministrazioni locali** avevano a disposizione **due mesi di tempo**per inserire sul portale del Mit tutti i dati relativi ai sistemi di accertamento della velocità utilizzati.

L'inserimento delle informazioni tecniche – **marca, modello, tipologia, numero di matricola e riferimenti al decreto di approvazione Mit** – rappresentava una **condizione indispensabile per il legittimo utilizzo degli autovelox**, sia fissi che mobili.

In assenza di comunicazione, la conseguenza era chiara: **dispositivi spenti**e impossibilità di elevare sanzioni.

Un quadro trasparente, ma emergono forti criticità

Le comunicazioni arrivate al ministero riguardano quindi **solo un terzo degli autovelox effettivamente presenti sulle strade italiane**. Un dato che evidenzia una situazione frammentata e potenzialmente problematica.

Dal Mit sottolineano però l'importanza del risultato raggiunto:

quadro trasparente e verificabile

Matteo Salvini

sicurezza stradale

raccolta di risorse economiche

Il ministero ha inoltre annunciato di aver trasmesso il testo del decreto al **Mimit**, passaggio necessario per la successiva **notifica alla Commissione Europea**.

Sentenza della Cassazione e rischio pioggia di ricorsi

Il cosiddetto **"caos autovelox"** nasce dalla **sentenza della Corte di Cassazione dell'aprile 2024**, che ha stabilito un principio chiave:

le **multe elevate da autovelox approvati ma non omologati sono nulle**.

Questo orientamento giurisprudenziale apre ora la strada a una possibile **ondata di ricorsi**da parte degli automobilisti sanzionati da dispositivi non pienamente conformi alla normativa.

Autovelox e futuro della sicurezza stradale

Il nuovo decreto sull'**omologazione degli autovelox**rappresenta un passaggio cruciale per ristabilire **regole chiare**, tutelare i cittadini e garantire che il controllo della velocità sia davvero finalizzato alla **riduzione degli incidenti**, e non alla contestazione continua delle sanzioni.

Nei prossimi mesi sarà decisivo capire come le amministrazioni locali si adegueranno e quali effetti concreti avrà il provvedimento sul sistema delle **multe stradali in Italia**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/autovelox-in-italia-oltre-11-000-censiti-ma-solo-1-000-davvero-omologati/150826